

Carmine ad egregio collega

A giorni sta per uscire la tavo-
la del Boletus Sardous ^{della quale} ~~che~~ ho
ritoccate e conette le bozze. A
parere mio è abbastanza ben riuscita
ma il parere mio non serve -
Ad ogni modo ho fatto il meglio
che ho potuto.

Ho sul telaio l'altra pubblicazion-
cina sul Montagnites radiosus Hollos
colla sua figura e dettagli, e mi
pare che anche questa non debba
riuscir male - A proposito
di questo fungo io ho consultato
inamò a dirlo, oltre all' Hollos
(Gasteromyces Ungaricus) an-
che la nostra Bibbia: la Syloze

del nostro Pontefice massimo dei
funghi - Ed. appunto per alcuni
schiarimenti io mi rivolgo a Lei pri-
ma di finire il manoscritto perché
confesso che ci trovo qualche cosa che
non capisco - Anyitutto: le descri-
zioni riguardanti le diverse specie
di Montagnites della Sylloge, sono
originali o desunte da altri autori?
Ha esaminato Lei molti di questi
funghi? - Ecosi dove mi trovo im-
barazzato!

a pag. 1160 del Vol V legge

" Montagnites Candollei etc.
volva stipiteque laevi, poi:

M. Pallasii Stipite evolvato!
poi:

M. Hans Knechtii Reb. a

" Mont. Candollei et Pallasii cum

" quibus congruit defectu volvae

" differt pileo marcescente etc.

È evidente qui una contraddi-
zione perchè il M. (Andollet
è dato ^{prima} come volato = (volva
stipiteque levi) e poi come evol
vato, poiché secondo l'a. conor
da col M. Haussknecht per
questo carattere -

Che cosa dedurre? Forse che
i saggi furono trovati senza vol-
va e così descritti?

Diendo due parole sul mio
Montagnites di Sardegna
io vorrei un po' accennare a
queste discrepanze degli Autori,
ma prima, ho voluto scriver-
ne a lei, affinché non le po-
tem, per caso, nascere il sospet-
to che io, povero tirone del =
le studi dei funghi, volessi
fare la critica a lei mio ma-
estro & gentile coadjutore
in questi miei poveri lavori.

L'Hollos, come vedrà del resto anche dalla mia noticina, a torto od a ragione, riunisce tutti i Montagnites noti in uno solo; il M. radiosus. Non io certamente posso discutere questi avvicinamenti, e forse, e senza forse l'Hollos avrà ragione poiché come Ella ben disse mi una volta per lettera, è molto facile che nei funghi esistano pochi tipi e molte forme di adattamento, ora recensite come specie. - Tutte le forme di Montagnites intanto sono volate secondo Hollos e Sotterranee ad un dato momento, e tutte hanno larnelle vere già fin dal primo principio, non ceree come è detto da Tris p. e per il Montagnites (andolli) e questo io pure ho potuto constatare per il mio piccolo Passago Sardinolo.

Prima dunque di scrivere la mia nota le sarò grato di due righe in proposito che se Ella crede inserirli felice

quali, o magari non ne scrive-
io nulla a seconda del suo
desiderio.

Caro Professoro da venti
e più giorni sono costretto
in casa e fra il letto ed il
lettuccio coi miei soliti do-
lori artroici che questa vol-
ta si sono attaccati, come ra-
gno allo scoglio, alla mia
articolazione tibio-calcane-
o-metatarsi destra,
facendomi soffrire morte
e penione. Comincio
^{solo} ora ad uscire un po-
ma, dopo un ora di
stazione eretta e di ardoi-
liente e oppicatura, son
costretto ^{di nuovo} al letto, ed a fare
bagni, massaggi, unzioni

Senza il resto ^{che} per le vie diverse
o poli che dir si vogliono
del mio povero apparato ga-
stro-enterico, si introduce
nella miserabile compagine
del mio organismo! Ho ri-
corso anche al sanguisugio
con nessun effetto ~~che~~ ^{se} non
sia forse quello di aver pro-
lungato l'accesso di altre
quindici giorni, e di aver
tutto al loro libero elemento
Sei poveri quattro dell'idiu-
nocenti finora di sangue uma-
no! Orro con perché sono andati a
prenderle proprio a posta in un la-
ghetto poco distante da Torino)
Dopo tutto l'unico mio sollievo
in mezzo a questo continuo dolor
di tanaglia è lo studio! e quan-
do il dolore scema con, da po-
termi concedere l'attenzione men-
tale a qualche soggetto di cui

io mi stia occupando, dico an-
cora grazie! alla forza che mi
fa ballare questa sorta di ~~di~~ danza
feroce, e mi contento! Ormai
pero dovrebbe finire! Sono
ho detto, quasi 14 giorni e
mi pare che basti.

Mi perdoni con Professo
questa lunga e noiosa
omelia; Ella si godrà beato
le sue vacanze in buona e lie-
ta compagnia ed io le auguro
ogni felicità.

Mi creda intanto con
affettuosa stima e cordalissimi
saluti

suo devoto

Gelli S.

Corino Via Ormea 19

8-IX-07